

**Avv. FILIPPO PANIZZOLO**

Piazza Garibaldi, 49 - 70122 - BARI

Tel/fax 080 5237760

**TRIBUNALE DI BARI - SEZIONE LAVORO**

**RICORSO PER L'INTEGRAZIONE DEL CONTRADDITTORIO**

**NEL GIUDIZIO ISCRITTO AL N. 9198/2018 R.G.**

**PROPOSTO**

**dal DOTT. GIUSEPPE ZACCARIA** (c.f.: ZCC GPP 68P02 A930G), nato a Bojano (CB) il 2.9.1968 e residente in Bari, alla Via Oberdan n. 66/11, rappresentato e difeso dall'Avv. Filippo Panizzolo (C.F.: PNZFPP62M18A662N - P.e.c. filippopanizzolo@pec.giuffre.it; Fax n. 0805237760) e con Lui elettivamente domiciliato in Bari, alla Piazza Garibaldi n.49, per mandato in calce al ricorso introduttivo del giudizio,

**contro**

**-l'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI**, in persona del legale rappresentante p.t.;

- la **DIREZIONE INTERREGIONALE PER LA PUGLIA, IL MOLISE E LA BASILICATA DELL' AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI**, in persona del legale rappresentante p.t..

**e nei confronti di**

MORI Cinzia, MARTIRADONNA Nicola, MERCURIO Luigi, ARVEDA Antonio, PAOLUCCI Fabrizio, TOSTO Orazio Aurelio, CAPEZZUTO Giovanili, ORIOLO Loredana, APRILE Francesco, FILICE Paola, LABRINI Giuseppina Maria Patrizia, LA VEGLIA Maria Rosaria, DE CRISTOFARO Antonio, BIDEI Jolanda Zofia, RIZZI Monica, MONTALDO Daniela, PRIMICERI Sandra,

DELLA ROCCA Mario, DI RADDÒ Giovanna , MATTERA Daniela, GALARDINI Massimiliano, ALFIERI Giuseppe, LAZZARETTO Alessandra, CLAVIO Giobatta, CAPÒDIFERRO Gaetano, PARISI Luciano, PARISI Francesco, STABILE Andrea , CARRETTA Alessandra, SGATOLINI Alessandro, FRANCHI Franca, ROMEO Antonino Luigi, VELTRI Salvatore , SPAGNOLO Mario , RAPISARDA Francesco, LOCOROTONDO Maria Annunziata, RICOTTA Nunzio, SERRAO Anna Amalia, BENETTI Fabiola, LEONI Alessandra, SALZANO Giovanni, SANSÒ Sergio, PADUANO Annarita, BARBARO Rosaria, LEMBO Daniela, RISO Mario Domenico, GANGI Michele, GRASSI Errico, BORNICO Claudia, DONATO Francesca, MONTEVERDI Claudio, STEFANIZZI Rosaria, ALTOBELLI Maria, CASTELLANI Loredana, SOLINAS Mariangela, TARTACCA Edoardo, VIGILANTE Fabrizio, ROBUSTELLI Tiziana, BASILICO Patrizia, PUGLIESE Giorgio, CAFIERO Sergio, CAPOTORTO Rosa, MAZZOLENI Adriano, D'AGOSTINO Nunzio, SPARAVIGNA Francesca, BRUNO Stefano, PUGLIESE Clara, STEFANIZZI Lucia, MIRRA Anna , OLIVERI Salvatore , FERNANDEZ Felice Renato, CONDINA Giuseppe, SAPORITO Giuseppina, FREMIOTTI Silvia , ATELLA Massimo Gianfranco, SCALZITTI Pietro, CARLETTI Giuseppe, CARRIERI Federico, FRISINA Maria Anna, RAGNO Savino, CORAZZINI Sabrina, PARIS! Roberta, MORGESE David, ME' Gianfranca , TATTONI Elisa, MORGILLO Alfredo, LOMBARDO

Simona, DETTORI Francesco, IANNACCONE Sergio, DE SIMONE Alberto, RECANO Salvatore, CAVINI Flavia, ANTINORA Vincenzo, NAPOLITANO Vincenza, AMATO Giovanni, ACCORONI Catia, GIUNTI Edma, CATALANO Rossella, MINERVA Sabino Antonio, TEDESCHI Monica, MELE Maria Grazia, BAJ Elide, MARENZANA Angelo, CADENASSO Claudia, MENGA Rosanna, LOPEZ Sebastiano, MACCALLINI Francesco, CENTOLA Grazia, COPPE Roberto, DI FILIPPO Fernando, TARQUINIO Massimo, D'IPPOLITO Anna Lucia, QUARANTIELLO Daniela, MONALDI Elisabetta, CANGIANIELLO Concettina, LAUDANI Romano Carmelo Salvatore, DURAND Giulia, D'AGOSTINO Filippo, FLOREANCIG Walter, CAPUANO Maria Teresa, STROPPIANA Diletta, COMAZZI Teresa, BRUNO Antonino Michele Raimondo, GIULIANA Giulia Maria, CUTOLO Pasqualino, LULANI Monica, DI VITANTONIO Pina, NICOLOSI Ludovica, INTERBARTOLO Daniela, RAGUNÌ Pietro, VALENTINO Paolo, POLIMENI Anna, LORENZI Sandra, CONTI Carmela, IMPRODA Pasqualina, MANCAZZO Vincenzo, BELLOTTI Maria Rosaria, BRACAGLIA Elisabetta, DI SARLI Maria Carmela, GIORDANO Speranza, GIAGNONI Massimo, CAU Annalisa, MANFREDI Giovanni, IZZO Hector Rafael, TORCHIA Vittorio, COCIANI Massimo, TARANTINO Francesco, VENEZIANI Margherita, VASCOTTO Laura, ESPOSITO Ivana, DI SANDRI Antonella, LUPO Alessandra, NAPPI Biancamaria, MANZO

Sergio, BETTILOLO Alessandro, BRUNO Angela, MARAZZI Silvia, LEONE Rossana, D'AMBROSIO Ciro, COSENTINO Carlo, IANNÒ Daniela, PANICO Enza, SILVANO Angela, SCEPI Paolo, MIGLIOZZI Giuseppe, URSINI Elena, SANTORO Anna Maria, GALLO Vincenzo, CAFASSO Massimo, MALINVERNO Isabella, MELINA Paola, CERETTA Giuliana, FLORIO Daniela, PELLICANÒ Mirella, MARI Francesca, IANNIELLO Carmela, MAZZOCCHI Gennaro, NALETTO Enzo, CISARIA Fabio Giuseppe, MACCHIA Angela, MINUTO Consolata Maria Adele, BADA Antonella, VISCIANI Emanuela, INFANTE Angelo, FERRAIUOLI Silvana, GUGLIELMO Angelo, FINELLI Marcella, DE LEONARDIS Sergio, LUISI Giovanna, CINGOLANI Francesca, CONSALVO Antonio, GUERRA Matteo, SEBASTIO Vincenzo, SGARPELLINO Emiliana, ROMANO Pasqualina, SAVONITTO Laura, D'ANTÒ Pasquale, FRANCO Magda, APRUZZESE Fabrizio, LUVRANO Giuseppe, PUGLIESE Giuseppe, DOLCINO Andrea, MATALONI Francesca, MIDURI Giulia, GRECO Giuseppe Oronzo, VELLA Francesca, DROZINA Corrado, SPIERTO Vincenzo, COLAZZO Angelo Raffaele, POLLINA Adriana, RUSSIAN Lucia, BOLOGNESE Francesco, ANGELONE Luciano, ABENANTE Maria, LOMBARDI Pietro, MISTRETTA Alessia, ROMEO Laura, ARMENTO Giangaetano, DE BLASI Placido, PAOLETTI Pietro, QUAGLIANA Giuseppe, ROMEO Giancarlo, UGONA Luca, DI NAPOLI Giuseppina, MARINELLI Francesco Paolo, COSTA Francesco, DI MAIO

Silvio, NEGRI Massimo, MELE Antonio, LEANZA Antonina, PLATANIA Stefania, BIRIGAZZI Fausto, PAGANO Luigi, COCCHINI Michela, SCUDERI Marina, ARMENO Stefania, DE RIENZO Massimo, FERRARO Maria Egle Ebe, CHIAPPALONE Caterina, FALCIANO Mario, FARINA Michele, DESIDERIO Domenico, VIGILANTE Iole Fatima, BERTI Francesca, SOMMELLA Carolina, MARINO Vito, ZAMBUTO Antonio, CARMIGNATO Claudia, VENTURINI Flavia, GIANNONE Riccardo, MERCURIO Vitaliano, BOSCARO Sergio Ivone, VIGLIETTI Michele, RAMAZZINA Massimo, CIMINO Pierpaolo, CIARLARIELLO Silverio, FORNARO Elisa, RUSSO Valentina, MATANO Manuel Enrico, ZAMPELLA Tommaso, MAURO Gaetano, FORLINO Giovanni Battista, MANCAZZO Maria Giovanna, NATALE Chiara, DE ANGELIS Gerardo, IELO Filippo, COSENZA Roberto, FOGHINI Silvia, PENSABENE Stefano, DANIELE Vito, BERNARDIS Daniela, ZARINI Daniela, BRESSAN Chiara, FANASCA Claudia, CIOCCI Carlo, GIROLA Eleonora Vittoria, CIAVARRO Ersilia, CAPANNA Vincenzo, ESPOSITO Simona, SALVEMINI Francesco, D'ADAMO Sergio Enrico, MUSSO Paola, FABOZZI Nicola, POLI Tito, VIAPIANA Valeria, LEPORE Anna, PISTARINO Monica, MANAROLLA Gianluca, DI CAPUA Carla, RUSSO Daniela, PAGLIA Guglielmo, ROSSI Laura, GHIOTTI Gabriele, LASSO Carmen, AVVEDUTO Concetta Maria Beatrice, CAMPOLO Giovanni Francesco, SINISCALCHI Alberto, BISCOSI Maria Pia Seconda,

MARCHINI Gian Luca, LAZZARO Michela, TRIZIO Cesare, UMANI Floriana, SUPPIEJ Margherita, IERO Domenico, IMPELLIZZERI Marzia, CORTESE Majka, MARRA Carolina, DAMATO Alessandra, GARRUTO Luigi Igino, DE CONCILIIIS Enrico Massimo, SASSONE Gaetano, TOCCI Girolamo, NASTRI Rosa, PANZALORTO Manuela, DARI Gianluca, MORO Paola, BELLIFEMINE Pasqua, TOZZA Gianpiero, FISICHELLA Rosario, CALÒ Federico, CONTATO Albano, FREDIANI Giuliano, MASSARA Patrizia, CARTASEGNA Fabio, MASELLI Francesco, MOI Adriana, BARBARESI Rita, LO SCHIAVO Nadia Lucia, MARIUZ Elena, BENEDETTI Silvana, STRACUZZI Carmelo, FORTE Giovanna, PASCALICCHIO Ivana, PARISI Salvatore, MALATTIA Maria Grazia, PENNISI Giovanni, SAVA Cosimo, BERTACCHINI Bruno, URBINI Bruno, CAIULO Giuseppe, TONDO Giuseppe Antonio, PROTO Francesco, BRUSCANI Marco, MARCHETTI Bruno, PADUANO Gaetano Carmelo, GLOBO Domenico, DONATO Giancarlo, LA ROSA Rosolina, DE CARO Giuseppe, TESTINI Antonio, ODIERNO Elisabetta, DI CRESCENZO Antonio, POSTIGLIONE Renato, SACCONE Luigi, DI BUONO Gaetano, FERRARA Francesco, DI GIOIA Angelo, TRIPALDI Daniela

### **FATTO E DIRITTO**

**1.** Con ricorso depositato in data 18.07.2018 ed iscritto nei ruoli della sezione Lavoro del Tribunale di Bari al n. 9198/2018 R.G. (atto introduttivo del giudizio), il dott.

Giuseppe Zaccaria, deducendo di aver partecipato alla selezione interna (riservata al personale non dirigenziale alla data del 31.12.2015) per l'attribuzione di complessivi n. 358 sviluppi economici, all'interno della terza area, dalla fascia F3 alla Fascia F4, procedura indetta dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con bando prot.n. 24478 /RI del 25.10.2017, ha chiesto al Giudice adito di adottare i seguenti provvedimenti:

-accertare e dichiarare, ai sensi dell'art. 2, ultimo comma, della L. n.476/1984, il diritto del dott. Giuseppe Zaccaria al riconoscimento, nell'anzianità di servizio utile al passaggio alla fascia retributiva F4, del periodo triennale di aspettativa per il dottorato di ricerca autorizzato dall'Agenzia con il provvedimento prot.n. 2962/2010. Per l'effetto: all'attribuzione dei 3,60 punti previsti dal bando per detto triennio; al collocamento del ricorrente al 311° posto della graduatoria di merito della selezione ed al superamento della selezione interna, riservata ai dipendenti, finalizzata all'attuazione di complessivi 358 sviluppi economici all'interno della terza area, dalla fascia retributiva F3 alla fascia F4;

- annullare e/o disapplicare per i motivi dedotti in ricorso le valutazioni della I sottocommissione riportate nel verbale n. 31/2018, unitamente alla graduatoria ADM prot.n.13273/RI del 15.06.2018 ed alla nota ADM prot.n. 17983/RU del 15.02.2018 nelle parti ritenute ostative al riconoscimento del diritto azionato dal ricorrente e nei limiti dell'interesse

dedotto;

-condannare l'Amministrazione resistente all'inquadramento del dott. Giuseppe Zaccaria nella fascia retributiva F4 a far data "...dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà approvata la graduatoria..." (ossia dal 1.01.2017) così come prescritto dal bando ed al pagamento delle differenze retributive non percepite e maturate sino all'esito del presente giudizio.

2. Si trascrive in corsivo (e con diversa interlinea) l'atto di ricorso:

**ON.LE TRIBUNALE DI BARI**

**-SEZIONE LAVORO-**

**RICORSO**

**del DOTT. GIUSEPPE ZACCARIA** (c.f.: ZCC GPP 68P02 A930G), nato a Bojano (CB) il 2.9.1968 e residente in Bari, alla Via Oberdan n. 66/11, rappresentato e difeso dall'Avv. Filippo Panizzolo (C.F.: PNZFPP62M18A662N - P.e.c. filippopanizzolo@pec.giuffre.it; Fax n. 0805237760) e con Lui elettivamente domiciliato in Bari, alla Piazza Garibaldi n.49, per mandato in calce al presente atto,

**contro**

**-L'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI**, in persona del legale rappresentante p.t.;

- la **DIREZIONE INTERREGIONALE PER LA PUGLIA, IL MOLISE E LA BASILICATA DELL' AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI**, in persona del legale rappresentante p.t.;

**e nei confronti**

**-della DOTT.SSA CIAMMETTI DOMENICA**, (c.f. CMN DNC 61D49 A345C) nata a L'Aquila il 9.04.1961 ed ivi residente alla via Pozza (San Marco) n.12;

**per l'accertamento**

previo annullamento e/o disapplicazione della graduatoria della procedura selettiva per l'attuazione di 358 sviluppi economici dalla fascia retributiva F3 alla fascia F4 all'interno della terza area pubblicata sul sito dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli il 20 giugno 2018 e delle determinazioni ad essa presupposte, del diritto del dott. Giuseppe Zaccaria a vedersi



*riconoscere, nell'anzianità di servizio utile per il passaggio nella fascia retributiva superiore (F4), il periodo di aspettativa concesso dalla stessa Agenzia per conseguire il dottorato di ricerca in Chimica Agraria con l'attribuzione del relativo punteggio previsto dal Bando prot.n. 24478/2017 ed il collocamento al 311° posto della graduatoria finale, ovvero in posizione infra il 358° (posto);*

**nonchè per la condanna**

*dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli all'inquadramento del ricorrente nella fascia retributiva F4 della terza area con decorrenza 1.01.2017 ed al pagamento al dott. Zaccaria delle differenze retributive non percepite e maturate sino all'esito del presente giudizio.*

**FATTO**

**1.** *Con Bando prot. n. 24478/RI del 25.10.2017 (doc.1), l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (da ora in poi anche Agenzia) ha bandito una selezione interna, riservata al personale non dirigenziale alla data del 31.12.2015, per complessivi 358 sviluppi economici all'interno della terza area, dalla fascia retributiva F3 alla fascia F4.*

*In altri termini, l'Agenzia ha indetto la procedura prevista dagli artt.82 e 83 del CCNL del comparto Agenzie Fiscali per la selezione del personale cui consentire il passaggio dalla fascia retributiva F3 alla superiore F4 (id est: per la progressione economica del personale all'interno della stessa area).*

**2.** *Nel bando è stata prevista, in conformità a quanto prescritto dall'art.83 del CCNL di comparto, la valutazione dell'esperienza professionale e dei titoli di studio posseduti dagli aspiranti, ciascuna categoria di titoli con un punteggio massimo attribuibile di 25 (punti).*

*In particolare, per l'esperienza professionale "effettivamente maturata presso l'Agenzia...nella fascia retributiva F3 della terza area" sono stati previsti punti 1,20 per ciascun anno di servizio (art. 3, co. 2, lett. A1 del bando).*

*Quanto invece ai titoli di studio, il bando ha previsto l'attribuzione di 21 punti per i dipendenti in possesso di laurea; punteggio elevato a 23 punti in ipotesi la specialistica fosse accompagnata da seconda laurea, dottorato di ricerca o specializzazione post lauream (art. 3, co. 2, lett. B3 e B4 del bando).*

**3.** *Il dott. Zaccaria, Chimico laureato in servizio a tempo pieno presso la Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata nel ruolo e con le funzioni di <chimico>, in data*

15.11.2017 ha chiesto di partecipare alla selezione indicando nell'istanza i titoli valutabili (domanda di partecipazione protocollata con il n. 26871/2017 doc.2).

Per quanto di interesse, il ricorrente ha indicato di essere inquadrato nella fascia F3 dall'1.01.2010 al 31.12.2015 e di essere in possesso di laurea specialistica e di dottorato di ricerca conseguito in costanza di impiego.

4. Nella prima graduatoria concorsuale (doc.3), il dott. Zaccaria è stato collocato al 311 posto, ossia in posizione utile all'acquisizione della fascia retributiva F4, con un punteggio complessivo di 39,10.

5. Nella graduatoria definitiva (doc.4), pubblicata il 20 giugno 2018, il dott. Zaccaria è stato invece collocato al 537° posto, con un punteggio complessivo di 35,50 (non utile a conseguire il passaggio nella fascia retributiva superiore, in quanto collocato oltre il 358° posto).

6. Vistosi indebitamente sottratti ben 3,60 punti il ricorrente ha effettuato rituale accesso agli atti e, all'esito, ha appreso che la reformatio in peius sarebbe stata determinata dalla ritenuta non valutabilità del periodo di servizio nel quale il ricorrente ha fruito dell'aspettativa per motivi di studio autorizzata dall'Agenzia per consentirgli di conseguire il dottorato di ricerca in Chimica Agraria.

In particolare dall'esame del Verbale n. 31 dell'11.4.2018 (doc. 5, del quale si chiede l'annullamento e/o la disapplicazione) si legge che la I Sottocommissione ha disposto quanto segue:

"...Dopo aver verificato i punteggi dichiarati per l'esperienza professionale – sezioni A1 e A2...si rettifica quello della sezione A1 da 7,20 a 3,60 in quanto, conformemente alle previsioni del bando e della sopracitata nota della Direzione Centrale Personale datata 15.2.2018, occorre non considerare, nel servizio prestato, il periodo di aspettativa per dottorato di ricerca ex art. 52, comma 2, del CCNL...non configurabile quale servizio effettivamente svolto dal dipendente".

7. L'omessa valutazione del periodo di servizio prestato in aspettativa per dottorato di ricerca e la disposta decurtazione dei corrispondenti 3,60 punti previsti dal bando è tuttavia erronea e viola la disciplina speciale all'uopo stabilita dal legislatore sui dottorati di ricerca.

7. Pertanto, il dott. Zaccaria, previo annullamento e/o disapplicazione di tutti gli atti e le determinazioni ostantive (in particolare: graduatoria ADM prot.n.13273/RI del 15.06.2018;

nota ADM prot.n. 17983/RU del 15.02.2018; Verbale n. 31 dell'11.4.2018 e gli atti ad essa presupposti, connessi e consequenziali), chiede l'accertamento e la declaratoria del suo diritto: a vedere riconosciuto nel periodo di servizio utile per il passaggio alla fascia retributiva superiore anche quello prestato come dipendente inquadrato nella fascia retributiva F3 in aspettativa per dottorato; all'attribuzione dei 3,60 punti indebitamente sottratti; al collocamento al 311° posto della graduatoria definitiva ed all'inquadramento nella fascia retributiva F4, alla stregua dei seguenti motivi in:

#### **DIRITTO**

**VIOLAZIONE DELL'ART. 97 DELLA COSTITUZIONE;**

**VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE: dell'art.2 della legge 13.8.1984, n. 476, dell'art. 6, co. 7, della legge 30.11.1989 n. 398 e dell'art. 40, co. 3, del d.p.r. 10.1.1957 n. 3;**

**VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE degli artt. 52 e 82 del CCNL del comparto delle Agenzie Fiscali;**

**VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE dei principi di correttezza, imparzialità, buona fede e legittimo affidamento.**

Occorre innanzitutto effettuare la ricognizione delle disposizioni normative su cui fondano le domande azionate da parte ricorrente.

La legge n.476 del 13.8.1984, rubricata "..Norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università (in G.U. n.229 del 21-8-1984) stabilisce che il pubblico dipendente ammesso ai corsi di dottorato di ricerca è collocato, a domanda, in congedo straordinario per motivi di studio senza assegni per il periodo di durata del corso ed usufruisce della borsa di studio ove ricorrano le condizioni richieste.

L'articolo 2 della Legge 476/1984 al suo ultimo comma dispone poi testualmente: "**...Il periodo di congedo straordinario è utile ai fini della progressione di carriera, del trattamento di quiescenza e di previdenza**".

Tale disposizione speciale è, peraltro, in linea con la norma generale prevista dall'art. 40, co. 3, del d.p.r. n. 3/1957 secondo cui "i periodi di congedo straordinario sono utili a tutti gli altri effetti".

L'art. art. 52, comma 57, della Legge 28.12.2001 n. 448 ha poi integrato la Legge 476/84, aggiungendo all'art. 2, 1° comma, il seguente periodo: "..In caso di ammissione a corsi di dottorato di ricerca senza borsa di studio o di rinuncia a questa,

l'interessato in aspettativa conserva il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza in godimento da parte dell'amministrazione pubblica presso la quale è instaurato il rapporto di lavoro. Qualora, dopo il conseguimento del dottorato di ricerca, il rapporto di lavoro con l'amministrazione pubblica cessi per volontà del dipendente nei due anni successivi, è dovuta la ripetizione degli importi corrisposti ai sensi del secondo periodo".

Da tale integrazione normativa, che consente all'interessato in aspettativa di conservare il trattamento economico in godimento come dipendente pubblico, dottrina e giurisprudenza hanno univocamente dedotto l'intenzione del legislatore di voler incentivare l'attività di ricerca svolta durante il dottorato riconoscendole un valore non solo "accademico" ma soddisfacente dell'interesse pubblico all'avanzamento della conoscenza e del sapere dei propri impiegati. In tal senso si è di recente espressa anche la sezione Lavoro della Suprema Corte di Cassazione: "...Il legislatore del 2001 ha, quindi, ritenuto di prevedere il diritto al trattamento economico per i dipendenti pubblici ammessi al dottorato di ricerca senza borsa di studio, intendendo mantenere una copertura economica ai suddetti dipendenti (privi di borsa di studio) al fine di incentivare l'arricchimento del bagaglio culturale ed a prescindere da soglie di reddito. Nello stesso tempo, il legislatore ha fissato, un periodo minimo di due anni di permanenza nel posto di lavoro successivamente al conseguimento del titolo universitario, periodo ritenuto sufficientemente congruo perchè l'amministrazione possa fruire del rafforzamento del bagaglio accademico e culturale acquisito dal proprio dipendente e, così, tesaurizzare l'erogazione del trattamento economico e previdenziale. La legge del 2001 ha, quindi, ritenuto di contemperare il diritto allo studio del pubblico dipendente con l'interesse della pubblica amministrazione stabilendo, da una parte, l'incondizionata erogazione di un emolumento economico (la borsa di studio o la retribuzione in godimento come pubblico dipendente) e, dall'altra, una condizione di stabilità del rapporto di pubblico impiego" (il corsivo è trascritto da **Cass. -sez. Lav.- n. 10695/2017**).

L'intento legislativo di incentivare la formazione dei dipendenti pubblici ammessi al corso di dottorato, garantendogli ex lege il mantenimento delle stesse condizioni giuridiche, economiche e dei diritti di progressione in carriera derivanti dall'attività di servizio, ha quindi legittimato la giurisprudenza (sia civile che

amministrativa) ad equiparare, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2 della L. n. 476/1984, il periodo di congedo straordinario a quello in cui viene svolta attività lavorativa per l'amministrazione di appartenenza per tutti gli effetti giuridici, economici e di progressione in carriera (Cfr. per tutte: **Cons. St. Sez. VI, 4.9.2007, n. 4628; 30.12.2005, n. 7590**).

Principio questo che la giurisprudenza ha ritenuto derogabile solo nell'ipotesi in cui una norma di legge o un bando prescrivessero il possesso della maturazione di un determinato periodo di "servizio effettivo" presso una pubblica amministrazione come <requisito di partecipazione> al pubblico concorso. In altri termini, nella sola ipotesi in cui la *lex specialis* della procedura richiedesse la valutazione dell'anzianità di servizio non ai fini del punteggio attribuibile per la <progressione di carriera> ma come <requisito di ammissione> al concorso (sulla distinzione cfr. T.A.R. Calabria Reggio Calabria, sez. I 11/02/2009 n. 90).

\* \* \*

Le norme ed i principi giurisprudenziali surrichiamati evidenziano il diritto del ricorrente al riconoscimento, nell'anzianità di servizio utile per il passaggio nella fascia retributiva F4, del periodo di aspettativa concesso dall'Agenzia per conseguire il dottorato di ricerca in Chimica Agraria e l'erroneità dei presupposti in base ai quali l'ente intimato ha invece illegittimamente escluso detto periodo e ridotto il punteggio attribuito nella graduatoria del 18.12.2017.

Come anticipato nelle premesse in fatto, la I Sottocommissione ha ridotto il punteggio relativo alla sezione A1 da 7,20 a 3,60 assumendo che la rettifica sarebbe conforme alle previsioni del bando e della nota della Direzione Centrale del Personale datata 15.02.2018 che, a sua opinione, escluderebbero la computabilità nell'anzianità di servizio dei periodi di aspettativa per dottorato di ricerca.

L'assunto è invero destituito di fondamento. Contrariamente a quanto opinato dall'Agenzia, il bando della selezione (prot.n. 24478/RI del 25.10.2017) non giustifica l'elusione del precetto contenuto nell'ultimo comma dell'art. 2 della L.n. 476/1984 in quanto:

-la procedura è stata indetta in attuazione degli artt. 82 e 83 del CCNL del comparto Agenzie Fiscali ed ha ad oggetto una selezione per la progressione economica del personale all'interno della stessa area, ossia proprio quella fattispecie per la quale l'ultimo comma dell'art.2 della L.n. 476/84 ha

espressamente sancito la valutabilità del periodo di congedo per dottorato (“...**Il periodo di congedo straordinario è utile ai fini della progressione di carriera...**”);

- l’art. 3, lett. A dell’avviso pubblico, dopo aver previsto che l’esperienza professionale fa riferimento al servizio effettivamente prestato, esclude dall’ “esperienza professionale effettivamente maturata” **solo** i casi previsti dal comma 5 ossia: i periodi di servizio militare e i periodi trascorsi per il richiamo alla leva non anche i periodi di aspettativa ex lege 476/84 che sono invece espressamente richiamati dall’art. 52 del CCNL di comparto;

- infine, nel bando l’Agenzia nel fare riferimento al servizio effettivamente svolto dal dipendente ha anche specificato che “...ciò che rileva nell’ambito della presente procedura selettiva è l’inquadramento economico del dipendente...in quanto solo quest’ultimo è connesso alle funzioni effettivamente svolte...”. Precisazione questa che ulteriormente conferma la computabilità nell’anzianità di servizio del periodo di aspettativa per dottorato avendo in detto periodo il ricorrente mantenuto l’inquadramento ed il trattamento economico in godimento come pubblico dipendente di fascia F3 (come si evince dai cedolini relativi al periodo in contestazione).

Sicché, contrariamente a quanto argomentato dalla commissione, il bando non consentiva affatto di escludere, ai fini del calcolo del punteggio, il periodo di aspettativa per il dottorato di ricerca.

Né a diverse conclusioni consente di pervenire la nota della Direzione Centrale Personale dell’Agenzia prot.n. 17983/RU del 15.02.2018 (comunque impugnata).

A pag. 5, infatti, in risposta al quesito se “siano computabili nell’anzianità di servizio i periodi di aspettativa per dottorato di ricerca”, il Direttore Centrale, richiamando alcune pronunce del Consiglio di Stato, ha concluso ritenendo che, ad “avviso dello scrivente”, il periodo di aspettativa per la frequenza del dottorato non sarebbe assimilabile al servizio effettivo “...che si caratterizza per lo svolgimento delle funzioni inerenti lo status”.

A ben vedere, sono quindi molteplici le illegittimità commesse.

Sotto un primo aspetto, il Direttore ha chiaramente espresso un’opzione interpretativa -sub specie di avviso- ma non ha dettato alcuna prescrizione precettiva cui le commissioni avrebbero dovuto adeguarsi in deroga, peraltro, alle previsioni di bando.

La I sottocommissione, quindi, nell’impugnato verbale n.

31/2018, avrebbe dovuto motivare le ragioni che l'hanno spinta ad applicare il criterio ermeneutico suggerito nella nota prot.n. 17983/RU del 15.02.2018 e non limitarsi a recepirlo acriticamente in deroga a quanto stabilito dall'art. 2 della L.n. 476/84, dalle richiamate prescrizioni di bando e dalla stessa autorizzazione all'aspettativa concessa (che espressamente attestava la computabilità del periodo per la progressione di carriera -cfr doc n.7-).

Come si è detto, la ratio della valutazione del periodo di congedo per la frequenza del dottorato è proprio finalizzata dalla norma al suo utilizzo per la progressione della carriera; e ciò in quanto, come ben evidenziato dalla giurisprudenza, la scelta della P.A. di autorizzare il dipendente coniuga il diritto allo studio dello stesso con i vantaggi derivanti all'Ufficio pubblico dall'esperienza maturata durante il formativo periodo di ricerca (si rinvia a Cass., Sez. Lav., 3.5.2017, n. 10695 e Cons. Stato, Sez. VI, 11.3.2010, n. 1430).

Del resto, è lo stesso Consiglio di Stato ad affermare, con una sentenza ben più recente di quelle richiamate dall'Agenzia, che **"...il periodo di congedo straordinario è equiparato a quello in cui viene svolta attività lavorativa per l'amministrazione di appartenenza per tutti gli effetti giuridici ed economici...La ratio della disposizione è da ricercarsi...nella necessità di riservare un trattamento di favore al vincitore del corso di dottorato...preservandone le condizioni economiche derivanti dal trattamento goduto in costanza di lavoro nonché tutti i diritti di progressione in carriera, di previdenza e di quiescenza"** (cfr. CDS Sez. IV, 10.6.2013, n. 3161).

Principio questo che, come già anticipato, la giurisprudenza ha ritenuto derogabile solo nell'ipotesi in cui il periodo di "servizio effettivo" presso una pubblica amministrazione sia richiesto come <requisito di partecipazione> al pubblico concorso ovvero di <accesso> alle funzioni inerenti lo status.

Nel caso di specie la *lex specialis* della procedura ha previsto la valutazione dell'anzianità di servizio non come <requisito di ammissione> al concorso o di <accesso allo status> ma come <criterio di selezione> per l'attribuzione del punteggio utile a conseguire il passaggio alla fascia retributiva superiore e, quindi, per la <progressione di carriera> del dipendente. Trattasi quindi di fattispecie in cui rileva il principio affermato dall'art. 2 della L. n. 476/1984 che l'Agenzia ha invece inteso eludere facendo anche malgoverno dei precedenti

giurisprudenziali in materia. L'esegesi prospettata nella nota prot. n. 17983/RU non coglie neppure che la richiamata pronuncia del Consiglio di Stato (che comunque non può derogare quanto previsto dalla legge) riguarda fattispecie di accesso ad una diversa qualifica professionale (concorso da Preside per gli insegnanti) mentre nel caso in esame si verte, come detto, in ipotesi di una ordinaria progressione economica di tipo orizzontale.

Per completezza (e mero scrupolo difensivo) si rimarca, infine, che neppure l'apodittico richiamo della I Sottocommissione all'art. 52, co. 2, del CCNL, contenuto nel verbale n. 31/2018 può giustificare l'impugnato mancato computo del periodo di aspettativa per dottorato e la conseguenziale riduzione del punteggio attribuito. Ciò in quanto l'articolo 52, comma 2, del CCNL non solo si limita a prescrivere che il dipendente può essere collocato in aspettativa, a domanda, per motivi di studio e senza assegni, ma richiamando espressamente la legge n. 476/1984 (e le successive integrazioni all'art. 2) non si pone affatto in contrasto con i richiamati principi normativi primari (e neppure potrebbe).

Pertanto, le determinazioni impugnate sono illegittime per violazione e falsa applicazione delle norme in rubrica e vanno annullate e/o disapplicate. Il dott. Zaccaria, ai sensi di legge, ha quindi diritto al riconoscimento dei 3,60 punti previsti dal bando per il periodo triennale di frequenza del dottorato di ricerca, al collocamento al 311° posto nella graduatoria di merito della selezione ed all'inquadramento nella fascia retributiva F4 a far data "...dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà approvata la graduatoria..." (ossia dal 1.01.2017) così come prescritto dal bando.

\* \* \*

Tanto premesso e dedotto, il Dott. Giuseppe Zaccaria, rappresentato e difeso come in atti,

#### **CHIEDE**

all'On.le Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, che, alla luce di quanto esposto, in accoglimento del presente ricorso, Voglia fissare l'udienza di discussione della causa ed accogliere le seguenti

#### **CONCLUSIONI**

Voglia l'On.le Tribunale di Bari, in funzione di Giudice del Lavoro, respinta ogni contraria istanza, eccezione e deduzione: -accertare e dichiarare, ai sensi dell'art. 2, ultimo comma, della L.n.476/1984, il diritto del dott. Giuseppe Zaccaria al



*riconoscimento, nell'anzianità di servizio utile al passaggio alla fascia retributiva F4, del periodo triennale di aspettativa per il dottorato di ricerca autorizzato dall'Agenzia con il provvedimento prot.n. 2962/2010. Per l'effetto: all'attribuzione dei 3,60 punti previsti dal bando per detto triennio; al collocamento del ricorrente al 311° posto della graduatoria di merito della selezione ed al superamento della selezione interna, riservata ai dipendenti, finalizzata all'attuazione di complessivi 358 sviluppi economici all'interno della terza area, dalla fascia retributiva F3 alla fascia F4;*

*- annullare e/o disapplicare per i motivi dedotti in ricorso le valutazioni della I sottocommissione riportate nel verbale n. 31/2018, unitamente alla graduatoria ADM prot.n.13273/RI del 15.06.2018 ed alla nota ADM prot.n. 17983/RU del 15.02.2018 nelle parti ritenute ostative al riconoscimento del diritto azionato dal ricorrente e nei limiti dell'interesse dedotto;*

*-condannare l'Amministrazione resistente all'inquadramento del dott. Giuseppe Zaccaria nella fascia retributiva F4 a far data "...dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà approvata la graduatoria..." (ossia dal 1.01.2017) così come prescritto dal bando ed al pagamento delle differenze retributive non percepite e maturate sino all'esito del presente giudizio.*

*Con vittoria di spese ed onorari.*

*\* \* \**

*Si producono in giudizio i seguenti documenti:*

- 1)-Bando prot. n. 24478/RI del 25.10.2017;*
- 2)-Domanda di partecipazione alla selezione del dott. Zaccaria;*
- 3)-Prima graduatoria concorsuale prot.n.29765 del 18.12.2017;*
- 4)-Graduatoria definitiva prot.n. 13273/RI del 15.6.2018, pubblicata sul sito dell'Agenzia in data 20.06.2018;*
- 5)-Verbale n. 31 dell'11.4.2018;*
- 6)- Nota prot. 17983/RU del 15.2.2018;*
- 7)- Autorizzazione all'aspettativa per dottorato prot.n. 2962/2010;*
- 8)- cedolini relativi al periodo in contestazione.*

*Si dichiara che il presente giudizio è di valore indeterminabile ed è dovuto un contributo unificato di euro 259,00*

*Bari, li 17.07.2018*

*Avv. Filippo Panizzolo"*

**3.** Il Giudice della Sezione Lavoro, dott. Vincenzo Maria Tedesco, letto il ricorso e i documenti depositati in data

18.07.2018, con decreto del 30.07.2018 ha, ritenuto la propria competenza, fissato l'udienza di discussione per il 13.03.2019 e disposto che *"...il ricorso introduttivo e il presente decreto siano notificati, a cura di parte ricorrente, nel termine di legge..."*.

**4.** In data 5.11.2018 il dott. Zaccaria ha notificato il ricorso e pedissequo decreto di fissazione di udienza, oltre che all'Agenzia delle Dogane, ai dott.ri Ciammetti Domenica, Bovienzo Maria Elisa, e Cuzzocrea Lidia che alla data di presentazione del ricorso risultavano collocati al 358°, 357° e 356° posto della graduatoria di merito.

**5.** L'Agenzia delle Dogane si è costituita con memoria depositata il 27/02/2019 ed ha eccepito, tra l'altro, la necessità di integrazione del contraddittorio a tutti i soggetti inseriti nella graduatoria di merito della procedura selettiva;

**6.** All'udienza del 13.03.2019 il ricorrente ha depositato copia del ricorso e del decreto con la prova delle avvenute notificazioni e si è opposto all'eccepita integrazione del contraddittorio evidenziando di aver provveduto alla notifica del ricorso agli ultimi tre soggetti graduati nonostante fosse solo uno il posto che con la domanda giudiziale proposta avrebbe potuto essere oggetto di modificazione. L'Agenzia delle Dogane ha invece insistito per l'integrazione del contraddittorio a tutti i soggetti utilmente collocati in graduatoria evidenziando anche che la graduatoria della

selezione nelle more della proposizione del gravame era stata anche modificata.

**7.** Con ordinanza del 13/3/2019 il Giudice del lavoro, dott. Vincenzo Maria Tedesco, ha disposto che l’Agenzia delle Dogane depositasse la graduatoria aggiornata e predisponesse un report dei procedimenti pendenti, al fine di individuare eventuali ulteriori controinteressati, assegnando alle parti termini per il deposito di note difensive e fissando l’udienza di discussione per il 16/10/2019;

**8.** All’esito del deposito delle note e della graduatoria in ultimo aggiornata con la D.D. n. 5350/RI del 15.06.2018, il Giudice con ordinanza del 16/10/2019 ha disposto l’integrazione del contraddittorio prescrivendo, ai sensi dell’art. 151 c.p.c., di provvedere alla notificazione del ricorso ai controinteressati mediante pubblicazione sul Sito Web istituzionale dell’Agenzia disciplinando gli adempimenti e fissando l’udienza di discussione come segue:

*" ...ritenuto che nel caso in esame sussistono i presupposti per autorizzare la notificazione mediante pubblicazione dell’avviso sul sito web dell’Agenzia convenuta con le seguenti modalità:*

*- pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - previa consegna, da parte del ricorrente, di copia del ricorso introduttivo, del presente provvedimento e dell’elenco nominativo dei controinteressati, su supporto informatico – dal quale risulti:*

1. *l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di ruolo generale del ricorso;*
2. *il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;*
3. *l'indicazione dei controinteressati, da individuarsi a cura della parte ricorrente;*
4. *il testo integrale del ricorso e del presente provvedimento.*

*Ritenuto di dover inoltre prescrivere che:*

- a) *l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli non rimuova dal proprio sito, sino al passaggio in giudicato della sentenza che definisce il giudizio, tutta la documentazione ivi inserita, ed inoltre provveda a rilasciare alla parte ricorrente un attestato nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione nel sito e la specificazione della data in cui la pubblicazione è avvenuta;*
- b) *parte ricorrente provveda altresì alla inserzione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso di tale comunicazione;*
- c) *dette pubblicazioni dovranno essere effettuate nel termine di 90gg. dalla comunicazione del presente provvedimento;*

***fissa l'udienza di discussione della controversia alla data del 4.03.2020, h. 9,15 disponendo che copia del ricorso e della presente ordinanza vengano notificate con le modalità sopradette***" (il corsivo è trascritto dall'ordinanza resa dal dott. Vincenzo Mara Tedesco in data 16.10.2019.

**9.** Il presente atto è quindi indirizzato ai sig.ri MORI Cinzia, MARTIRADONNA Nicola, MERCURIO Luigi, ARVEDA Antonio,

PAOLUCCI Fabrizio, TOSTO Orazio Aurelio, CAPEZZUTO Giovanili, ORIOLO Loredana, APRILE Francesco, FILICE Paola, LABRINI Giuseppina Maria Patrizia, LA VEGLIA Maria Rosaria, DE CRISTOFARO Antonio, BIDEI Jolanda Zofia, RIZZI Monica, MONTALDO Daniela, PRIMICERI Sandra, DELLA ROCCA Mario, DI RADDO Giovanna , MATTERA Daniela, GALARDINI Massimiliano, ALFIERI Giuseppe, LAZZARETTO Alessandra, CLAVIO Giobatta, CAPÒDIFERRO Gaetano, PARISI Luciano, PARISI Francesco, STABILE Andrea , CARRETTA Alessandra, SGATOLINI Alessandro, FRANCHI Franca, ROMEO Antonino Luigi, VELTRI Salvatore , SPAGNOLO Mario , RAPISARDA Francesco, LOCOROTONDO Maria Annunziata, RICOTTA Nunzio, SERRAO Anna Amalia, BENETTI Fabiola, LEONI Alessandra, SALZANO Giovanni, SANSÒ Sergio, PADUANO Annarita, BARBARO Rosaria, LEMBO Daniela, RISO Mario Domenico, GANGI Michele, GRASSI Errico, BORNICO Claudia, DONATO Francesca, MONTEVERDI Claudio, STEFANIZZI Rosaria, ALTOBELLI Maria, CASTELLANI Loredana, SOLINAS Mariangela, TARTACCA Edoardo, VIGILANTE Fabrizio, ROBUSTELLI Tiziana, BASILICO Patrizia, PUGLIESE Giorgio, CAFIERO Sergio, CAPOTORTO Rosa, MAZZOLENI Adriano, D'AGOSTINO Nunzio, SPARAVIGNA Francesca, BRUNO Stefano, PUGLIESE Clara, STEFANIZZI Lucia, MIRRA Anna , OLIVERI Salvatore , FERNANDEZ Felice Renato, CONDINA

Giuseppe, SAPORITO Giuseppina, FREMIOTTI Silvia , ATELLA  
Massimo Gianfranco, SCALZITTI Pietro, CARLETTI Giuseppe,  
CARRIERI Federico, FRISINA Maria Anna, RAGNO Savino,  
CORAZZINI Sabrina, PARIS! Roberta, MORGESE David, ME'  
Gianfranca , TATTONI Elisa, MORGILLO Alfredo, LOMBARDO  
Simona, DETTORI Francesco, IANNACCONE Sergio, DE  
SIMONE Alberto, RECANO Salvatore, CAVINI Flavia,  
ANTINORA Vincenzo, NAPOLITANO Vincenza, AMATO  
Giovanni, ACCORONI Catia, GIUNTI Edma, CATALANO  
Rossella, MINERVA Sabino Antonio, TEDESCHI Monica,  
MELE Maria Grazia, BAJ Elide, MARENZANA Angelo,  
CADENASSO Claudia, MENGA Rosanna, LOPEZ Sebastiano,  
MACCALLINI Francesco, CENTOLA Grazia, COPPE Roberto,  
DI FILIPPO Fernando, TARQUINIO Massimo, D'IPPOLITO  
Anna Lucia, QUARANTIELLO Daniela, MONALDI Elisabetta,  
CANGIANIELLO Concettina, LAUDANI Romano Carmelo  
Salvatore, DURAND Giulia, D'AGOSTINO Filippo,  
FLOREANCIG Walter, CAPUANO Maria Teresa, STROPPIANA  
Diletta, COMAZZI Teresa, BRUNO Antonino Michele  
Raimondo, GIULIANA Giulia Maria, CUTOLO Pasqualino,  
LULANI Monica, DI VITANTONIO Pina, NICOLOSI Ludovica,  
INTERBARTOLO Daniela, RAGUNÌ Pietro, VALENTINO Paolo,  
POLIMENI Anna, LORENZI Sandra, CONTI Carmela,  
IMPRODA Pasqualina, MANCAZZO Vincenzo, BELLOTTI Maria  
Rosaria, BRACAGLIA Elisabetta, DI SARLI Maria Carmela,

GIORDANO Speranza, GIAGNONI Massimo, CAU Annalisa, MANFREDI Giovanni, IZZO Hector Rafael, TORCHIA Vittorio, COCIANI Massimo, TARANTINO Francesco, VENEZIANI Margherita, VASCOTTO Laura, ESPOSITO Ivana, DI SANDRI Antonella, LUPO Alessandra, NAPPI Biancamaria, MANZO Sergio, BETTILOLO Alessandro, BRUNO Angela, MARAZZI Silvia, LEONE Rossana, D'AMBROSIO Ciro, COSENTINO Carlo, IANNÒ Daniela, PANICO Enza, SILVANO Angela, SCEPI Paolo, MIGLIOZZI Giuseppe, URSINI Elena, SANTORO Anna Maria, GALLO Vincenzo, CAFASSO Massimo, MALINVERNO Isabella, MELINA Paola, CERETTA Giuliana, FLORIO Daniela, PELLICANÒ Mirella, MARI Francesca, IANNIELLO Carmela, MAZZOCCHI Gennaro, NALETTO Enzo, CISARIA Fabio Giuseppe, MACCHIA Angela, MINUTO Consolata Maria Adele, BADA Antonella, VISCIANI Emanuela, INFANTE Angelo, FERRAIUOLI Silvana, GUGLIELMO Angelo, FINELLI Marcella, DE LEONARDIS Sergio, LUISI Giovanna, CINGOLANI Francesca, CONSALVO Antonio, GUERRA Matteo, SEBASTIO Vincenzo, SGARPELLINO Emiliana, ROMANO Pasqualina, SAVONITTO Laura, D'ANTÒ Pasquale, FRANCO Magda, APRUZZESE Fabrizio, LUVRANO Giuseppe, PUGLIESE Giuseppe, DOLCINO Andrea, MATALONI Francesca, MIDURI Giulia, GRECO Giuseppe Oronzo, VELLA Francesca, DROZINA Corrado, SPIERTO Vincenzo, COLAZZO Angelo Raffaele, POLLINA Adriana, RUSSIAN Lucia, BOLOGNESE Francesco,

ANGELONE Luciano, ABENANTE Maria, LOMBARDI Pietro,  
MISTRETTA Alessia, ROMEO Laura, ARMENTO Giangaetano,  
DE BLASI Placido, PAOLETTI Pietro, QUAGLIANA Giuseppe,  
ROMEO Giancarlo, UGONA Luca, DI NAPOLI Giuseppina,  
MARINELLI Francesco Paolo, COSTA Francesco, DI MAIO  
Silvio, NEGRI Massimo, MELE Antonio, LEANZA Antonina,  
PLATANIA Stefania, BIRIGAZZI Fausto, PAGANO Luigi,  
COCCHINI Michela, SCUDERI Marina, ARMENO Stefania, DE  
RIENZO Massimo, FERRARO Maria Egle Ebe, CHIAPPALONE  
Caterina, FALCIANO Mario, FARINA Michele, DESIDERIO  
Domenico, VIGILANTE Iole Fatima, BERTI Francesca,  
SOMMELLA Carolina, MARINO Vito, ZAMBUTO Antonio,  
CARMIGNATO Claudia, VENTURINI Flavia, GIANNONE  
Riccardo, MERCURIO Vitaliano, BOSCARO Sergio Ivone,  
VIGLIETTI Michele, RAMAZZINA Massimo, CIMINO Pierpaolo,  
CIARLARIELLO Silverio, FORNARO Elisa, RUSSO Valentina,  
MATANO Manuel Enrico, ZAMPELLA Tommaso, MAURO  
Gaetano, FORLINO Giovanni Battista, MANCAZZO Maria  
Giovanna, NATALE Chiara, DE ANGELIS Gerardo, IELO  
Filippo, COSENZA Roberto, FOGHINI Silvia, PENSABENE  
Stefano, DANIELE Vito, BERNARDIS Daniela, ZARINI Daniela,  
BRESSAN Chiara, FANASCA Claudia, CIOCCI Carlo, GIROLA  
Eleonora Vittoria, CIAVARRO Ersilia, CAPANNA Vincenzo,  
ESPOSITO Simona, SALVEMINI Francesco, D'ADAMO Sergio  
Enrico, MUSSO Paola, FABOZZI Nicola, POLI Tito, VIAPIANA



Valeria, LEPORE Anna, PISTARINO Monica, MANAROLLA Gianluca, DI CAPUA Carla, RUSSO Daniela, PAGLIA Guglielmo, ROSSI Laura, GHIOTTI Gabriele, LASSO Carmen, AVVEDUTO Concetta Maria Beatrice, CAMPOLO Giovanni Francesco, SINISCALCHI Alberto, BISCOSI Maria Pia Seconda, MARCHINI Gian Luca, LAZZARO Michela, TRIZIO Cesare, UMANI Floriana, SUPPIEJ Margherita, IERO Domenico, IMPELLIZZERI Marzia, CORTESE Majka, MARRA Carolina, DAMATO Alessandra, GARRUTO Luigi Igino, DE CONCILIIS Enrico Massimo, SASSONE Gaetano, TOCCI Girolamo, NASTRI Rosa, PANZALORTO Manuela, DARI Gianluca, MORO Paola, BELLIFEMINE Pasqua, TOZZA Gianpiero, FISICHELLA Rosario, CALÒ Federico, CONTATO Albano, FREDIANI Giuliano, MASSARA Patrizia, CARTASEGNA Fabio, MASELLI Francesco, MOI Adriana, BARBARESI Rita, LO SCHIAVO Nadia Lucia, MARIUZ Elena, BENEDETTI Silvana, STRACUZZI Carmelo, FORTE Giovanna, PASCALICCHIO Ivana, PARISI Salvatore, MALATTIA Maria Grazia, PENNISI Giovanni, SAVA Cosimo, BERTACCHINI Bruno, URBINI Bruno, CAIULO Giuseppe, TONDO Giuseppe Antonio, PROTO Francesco, BRUSCANI Marco, MARCHETTI Bruno, PADUANO Gaetano Carmelo, GLOBO Domenico, DONATO Giancarlo, LA ROSA Rosolina, DE CARO Giuseppe, TESTINI Antonio, ODIERNO Elisabetta, DI CRESCENZO Antonio, POSTIGLIONE Renato, SACCONE Luigi, DI BUONO Gaetano, FERRARA Francesco,

DI GIOIA Angelo, TRIPALDI Daniela, che nella loro qualità di concorrenti utilmente collocati nella graduatoria della selezione in ultimo aggiornata con la con la D.D. n. 5350/RI del 15.06.2018 e quindi, secondo la prospettazione dell'Agenzia delle Dogane, tutti potenziali controinteressati rispetto alla domanda giudiziale proposta dal dott. Giuseppe Zaccaria, affinché, ove interessate, possano integrare il contraddittorio costituendosi nel giudizio iscritto nei ruoli della **Sezione Lavoro del Tribunale di Bari** al n. **9198/2018 R.G.** nei modi e forme previste dal c.p.c., con l'avvertenza che alla prossima udienza pubblica del **4.03.2020 (ore 9,15)** l'intimante, per le ragioni esposte nel ricorso e nei motivi aggiunti, provvederà ad

#### **INSISTERE**

per l'integrale accoglimento delle conclusioni rassegnate nell'atto introduttivo che vengono di seguito ritrascritte:

-accertare e dichiarare, ai sensi dell'art. 2, ultimo comma, della L. n.476/1984, il diritto del dott. Giuseppe Zaccaria al riconoscimento, nell'anzianità di servizio utile al passaggio alla fascia retributiva F4, del periodo triennale di aspettativa per il dottorato di ricerca autorizzato dall'Agenzia con il provvedimento prot. n. 2962/2010. Per l'effetto: all'attribuzione dei 3,60 punti previsti dal bando per detto triennio; al collocamento del ricorrente al 311° posto della graduatoria di merito della selezione ed al superamento della

selezione interna, riservata ai dipendenti, finalizzata all'attuazione di complessivi 358 sviluppi economici all'interno della terza area, dalla fascia retributiva F3 alla fascia F4;

- annullare e/o disapplicare per i motivi dedotti in ricorso le valutazioni della I sottocommissione riportate nel verbale n. 31/2018, unitamente alla graduatoria ADM prot.n.13273/RI del 15.06.2018 ed alla nota ADM prot.n. 17983/RU del 15.02.2018 nelle parti ritenute ostative al riconoscimento del diritto azionato dal ricorrente e nei limiti dell'interesse dedotto;

-condannare l'Amministrazione resistente all'inquadramento del dott. Giuseppe Zaccaria nella fascia retributiva F4 a far data *"...dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà approvata la graduatoria..."* (ossia dal 1.01.2017) così come prescritto dal bando ed al pagamento delle differenze retributive non percepite e maturate sino all'esito del presente giudizio.

- condannare l'Agenzia al pagamento delle spese e compensi di giudizio.

Bari li 14 Novembre 2019

Avv. Filippo Panizzolo

**PANIZZOLO  
FILIPPO**

 Firmato digitalmente da  
PANIZZOLO FILIPPO  
Data: 2019.11.14 18:36:45 +01'00'

**Avv. FILIPPO PANIZZOLO**

Piazza Garibaldi, 49 - 70122 - BARI  
Tel/fax 080 5237760

**RELATA DI NOTIFICA**

**A MEZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA**

**ex art. 3 bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53**

Io sottoscritto Avvocato Filippo Panizzolo, con studio in Bari alla Piazza Garibaldi n. 49, CF: PNZFPP62M18A662N, P.IVA: 04111870723, nella mia qualità di difensore e domiciliatario del dott. Giuseppe Zaccaria, residente in Bari, alla Via Oberdan n. 66/11, C.F.: ZCCGPP68P02A930G, giusta procura alle liti già in atti allegata, nel giudizio instaurato dinanzi al Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, iscritto al n. 9198/2018 R.G, contro l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

**NOTIFICO**

ad ogni effetto di legge, unitamente alla presente relazione firmata digitalmente, l’allegato ricorso per l’integrazione del contraddittorio (ricorso integrazione contraddittorio.pdf), firmato digitalmente a:

- 1) Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (C.F: 97210890584) in persona del legale rappresentante p.t., trasmettendone copia informatica a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo PEC [adm.direttore@pec.adm.gov.it](mailto:adm.direttore@pec.adm.gov.it), quale indicato nell’Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) e nel sito web della stessa Amministrazione (<https://www.adm.gov.it/portale/posta-elettronica-certificata-pec->);
- 2) Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in persona del legale rappresentante p.t., trasmettendone copia informatica a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo PEC [dir.puglia-molise-basilicata@pec.adm.gov.it](mailto:dir.puglia-molise-basilicata@pec.adm.gov.it), quale indicato nell’Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) e nel sito web della stessa Amministrazione (<https://www.adm.gov.it/portale/posta-elettronica-certificata-pec->).

**DICHIARO**

che la presente notifica viene effettuata in relazione al procedimento pendente avanti al Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, RG n. 9198/2018.

Bari, 14/11/2019

Avv. Filippo Panizzolo

**PANIZZOLO FILIPPO**

Firmato digitalmente da  
**PANIZZOLO FILIPPO**

Data: 2019.11.14 18:38:25 +01'00'

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>  
A "filippopanizzolo@pec.giuffre.it" <filippopanizzolo@pec.giuffre.it>  
Data giovedì 14 novembre 2019 - 18:50

---

**ACCETTAZIONE: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994**

---

**Ricevuta di accettazione**

---

Il giorno 14/11/2019 alle ore 18:50:37 (+0100) il messaggio  
"Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" proveniente da "filippopanizzolo@pec.giuffre.it"  
ed indirizzato a:  
adm.direttore@pec.adm.gov.it ("posta certificata") dir.puglia-molise-basilicata@pec.adm.gov.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.  
Identificativo messaggio: opec292.20191114185037.29142.372.1.69@pec.aruba.it

---

**Allegato(i)**

dati-cert.xml (913 bytes)  
smime.p7s (7 Kb)

Da "Posta Certificata Sogei" <posta-certificata@pcert.sogei.it>  
A "filippopanizzolo@pec.giuffre.it" <filippopanizzolo@pec.giuffre.it>  
Data giovedì 14 novembre 2019 - 18:50

---

**CONSEGNA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994**

---

**Ricevuta di avvenuta consegna**

---

Il giorno 14/11/2019 alle ore 18:50:39 (+0100) il messaggio  
"Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" proveniente da "filippopanizzolo@pec.giuffre.it"  
ed indirizzato a "adm.direttore@pec.adm.gov.it"  
è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: opec292.20191114185037.29142.372.1.69@pec.aruba.it

---

**Allegato(i)**

dati-cert.xml (1006 bytes)  
postacert.eml (668 Kb)  
smime.p7s (7 Kb)

Da "Posta Certificata Sogei" <posta-certificata@pcert.sogei.it>  
A "filippopanizzolo@pec.giuffre.it" <filippopanizzolo@pec.giuffre.it>  
Data giovedì 14 novembre 2019 - 18:50

**CONSEGNA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994**

---

**Ricevuta di avvenuta consegna**

---

Il giorno 14/11/2019 alle ore 18:50:39 (+0100) il messaggio  
"Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" proveniente da "filippopanizzolo@pec.giuffre.it"  
ed indirizzato a "dir.puglia-molise-basilicata@pec.adm.gov.it"  
è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: opec292.20191114185037.29142.372.1.69@pec.aruba.it

---

**Allegato(i)**

dati-cert.xml (1021 bytes)  
postacert.eml (668 Kb)  
smime.p7s (7 Kb)